Relazione sulla Gestione
Rendiconto 2024

CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2024

INTRODUZIONE

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Esso costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.
La normativa prevede:
- all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti";
- all'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 che "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili";
- all'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione, qui presentata, costituisce il documento di sintesi delle disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.
Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.
Con riferimento all'esercizio finanziario 2024, si evidenzia che il relativo Bilancio di Previsione indicava un importo complessivo assestato di entrate e spese a pareggio per la previsione di competenza di € 2.945.813,42 di cui
€ 1.194.513,42 quale Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti.

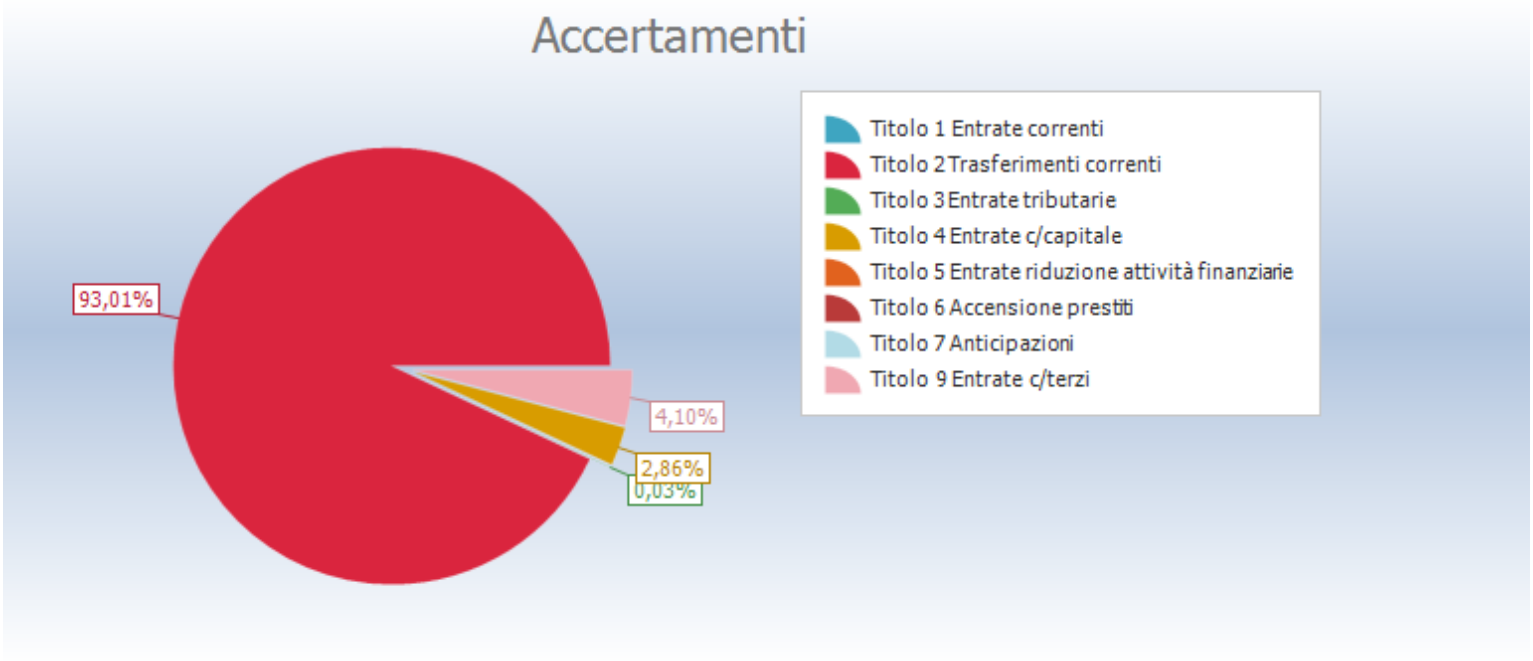
Nel corso dell'esercizio 2024 sono state approvata le seguenti variazione al Bilancio:

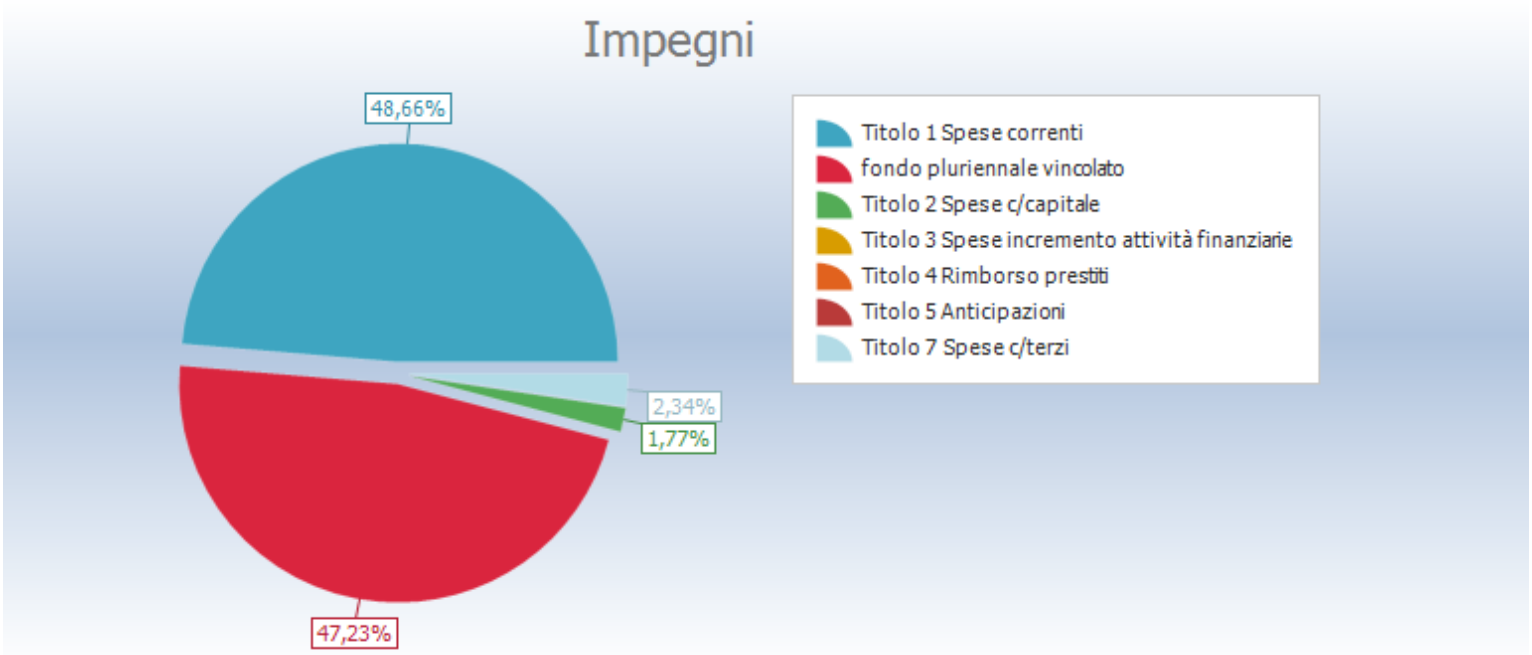
N. ORDINE	DESCRIZIONE	ATTO N.	ORGANO DELIBERANTE	DATA
1	Variazione del bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 (Ratificata con Delibera di Assemblea consortile n. 3 del 17/04/2024)	15	CDA	22/02/2024
2	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'anno 2023 con variazione di esigibilità	19	CDA	14/03/2024
3	Variazione del bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000	8	ASSEMBLEA	16/05/2024
4	Variazione di cassa ai senti dell'art. 175 c. 5-bis del D.lgs. 267/2000	44	CDA	04/07/2024
5	Variazione al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000	20	ASSEMBLEA	03/10/2024

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.
La gestione di competenza dell'esercizio 2024 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	**ACCERTAMENTI**	**INCASSI**	**SPESE**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.181.344,67			
Utilizzo avanzo di amministrazione	11.500,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.194.513,42				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	1.314.233,54	1.289.609,42
			fondo pluriennale vincolato	1.275.536,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.430.650,00	1.654.900,00			
Titolo 3 Entrate tributarie	384,98	384,98	Titolo 2 Spese c/capitale	47.819,51	42.639,19
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 Entrate c/capitale	44.000,00	44.000,00	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	1.475.034,98	1.699.284,98	**Totale spese finali**	2.637.589,05	1.332.248,61
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	63.082,70	62.582,70	Titolo 7 Spese c/terzi	63.082,70	45.516,35
Totale entrate dell'esercizio	1.538.117,68	1.761.867,68	**Totale spese dell'esercizio**	2.700.671,75	1.377.764,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.744.131,10	2.943.212,35	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	2.700.671,75	1.377.764,96
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA**	43.459,35	1.565.447,39
TOTALE A PAREGGIO	2.744.131,10	2.943.212,35	**TOTALE A PAREGGIO**	2.744.131,10	2.943.212,35





Il quadro sottostante riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.
Ai sensi del punto 9 del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, con deliberazione di CDA n. 27 del 19/03/2025, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 dai cui allegati si evince quanto segue:
- Residui attivi degli anni precedenti al 2024 eliminati e definitivamente cancellati pari a € 200.438,25 e sono stati eliminati e definitivamente cancellati residui attivi del 2024 per € 44.850,00;

- Residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate per insussistenza € 5.557,11 e per economia € 6.328,85;
- Impegni 2023 rettificati per economie pari a € 15.573,10;
- Residui attivi reimputati pari ad € 0,00 e residui passivi reimputati pari ad € 1.065.536,00, per un importo finale del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio 2025 di € 1.275.536,00 e per l'esercizio 2026 di € 210.000,00;
- Residui attivi da conservare al 31.12.2024 pari ad € € 110.500,00 e residui passivi da conservare al 31.12.2024 pari ad € 72.020,21.

Dal 2019 si è reso obbligatorio per tutti gli enti locali dettagliare in sede di rendiconto le quote accantonate, vincolate e destinate. Con decreto del 1° agosto 2019 sono stati approvati i nuovi prospetti, in cui si è necessario indicare con coerenza e continuità l'evoluzione delle entrate e delle uscite che comportano la costituzione, l'utilizzo, l'eliminazione o il mantenimento di quote di avanzo non libero.
Alla chiusura della gestione dell'esercizio finanziario il risultato complessivo di gestione risultante dal Conto di Bilancio 2024 rileva un risultato di amministrazione positivo di € 328.391,18 di cui € 310.530,38 di fondi non vincolati e disponibili, € 16.500,00 per parte accantonata ed € 1.360,80 per la parte vincolata.
Da precisare che non è stato costituito in quanto non sussistenti le entrate di cui al Titolo III, il fondo crediti di dubbia esigibilità.
Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui.
Il risultato ha dovuto comprendere l'analisi dei prospetti elaborati dal nostro gestionale, la verifica di coerenza e congruità con il bilancio di previsione 2024 e l'ultimo rendiconto approvato.

1) Quote accantonate

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024:

- ✓ *Fondo contenzioso*

Il Consiglio di Amministrazione in sede di rendiconto ha provveduto a ridurre l'accantonamento di € 30.000,00, precedentemente presente nel fondo, in quanto l'Ente non presenta rischi di soccombenza per effetto, inoltre, della conclusione della mediazione con l'Unione dei Comuni.

- ✓ *Altri accantonamenti*
  - Sono stati ridotti gli accantonamenti per € 200.250,00 relativi alle quote consortili dovute per gli anni 2019-2023 da parte dell'Unione dei Comuni per effetto della conclusione della mediazione;
  - Sono stati accantonati ulteriori € 5.000,00 per il rinnovo contrattuale in vista dell'approvazione del nuovo CCNL, per un importo totale accantonato al 31.12.24 di € 15.000;
  - Sono stati accantonati € 1.500,00 a titolo di passività potenziali per rischi relativi ad eventuali conguagli di utenze o canoni.

L'elenco analitico delle poste accantonate del risultato di amministrazione viene riportato nell'allegato a/1 del Conto del Bilancio 2024.

2) Quote vincolate

In sede di predisposizione del rendiconto di gestione 2024 è stato deciso di vincolare, per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, € 1.360,80 relativi al risparmio di spesa derivante dall'adozione dell'identità digitale Spid/Cie legata ai fondi PNRR M1C1 inv.1.4 al fine di destinarli ad ulteriori spese informatiche.

L'elenco analitico delle poste vincolate del risultato di amministrazione viene riportato nell'allegato a/2 del Conto del Bilancio 2024.

3) Quote destinate agli investimenti

La fattispecie non sussiste.

Di seguito viene riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, con evidenziazione delle parti accantonate e vincolate:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.181.344,67
PAGAMENTI	(-)	24.039,42	1.353.725,54	1.377.764,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.565.447,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.565.447,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	110.500,00	110.500,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	610,00	71.410,21	72.020,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			1.275.536,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) [2]	(=)			**328.391,18**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024

Parte accantonata [3]	
Fondo crediti di dubbia esigibilità [4]	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	16.500,00
B) Totale parte accantonata	**16.500,00**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.360,80
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**1.360,80**

Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale parte destinata agli investimenti	**0,00**
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C- D)	**310.530,38**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il decreto correttivo del DLgs 118/2011 del 1° agosto 2019 ha introdotto dei nuovi equilibri per ogni ente che deve calcolare:
- il risultato di competenza (W1)
- l'equilibrio di bilancio (W2)
- l'equilibrio complessivo (W3).

Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art.1 della L 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		**COMPETENZA (accertamenti e impegni)**
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.194.513,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.431.034,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.314.233,54
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*1.275.536,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**35.778,86**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	3.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**38.778,86**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.360,80
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**37.418,06**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-223.750,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**261.168,06**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	8.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	44.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	47.819,51
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		**4.680,49**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**4.680,49**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**4.680,49**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**43.459,35**
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.360,80
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**42.098,55**
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-223.750,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**265.848,55**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		38.778,86
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	3.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-223.750,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	1.360,80
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**258.168,06**

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

• i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);

• il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a una realtà che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese.

• il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questo ente, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'attività prevista ed attuata nell'esercizio.

• tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – integrità).

RIEPILOGO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

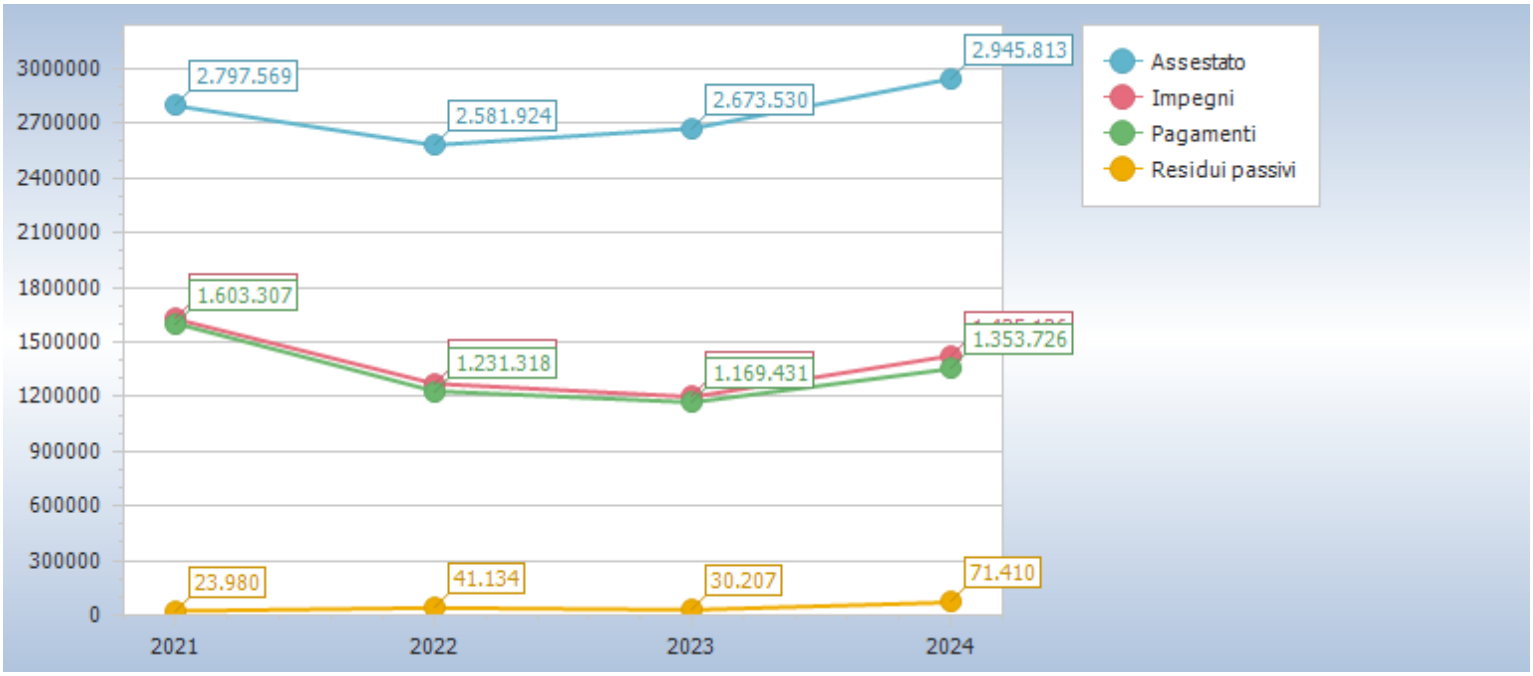
ANALISI DELLE SPESE

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.
La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.
Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti sono relativi, principalmente, ai trasferimenti in favore delle Università presenti sul territorio, oltreché alle spese dell'ente finalizzate all'acquisizione di tutti i fattori produttivi necessari per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'operato.

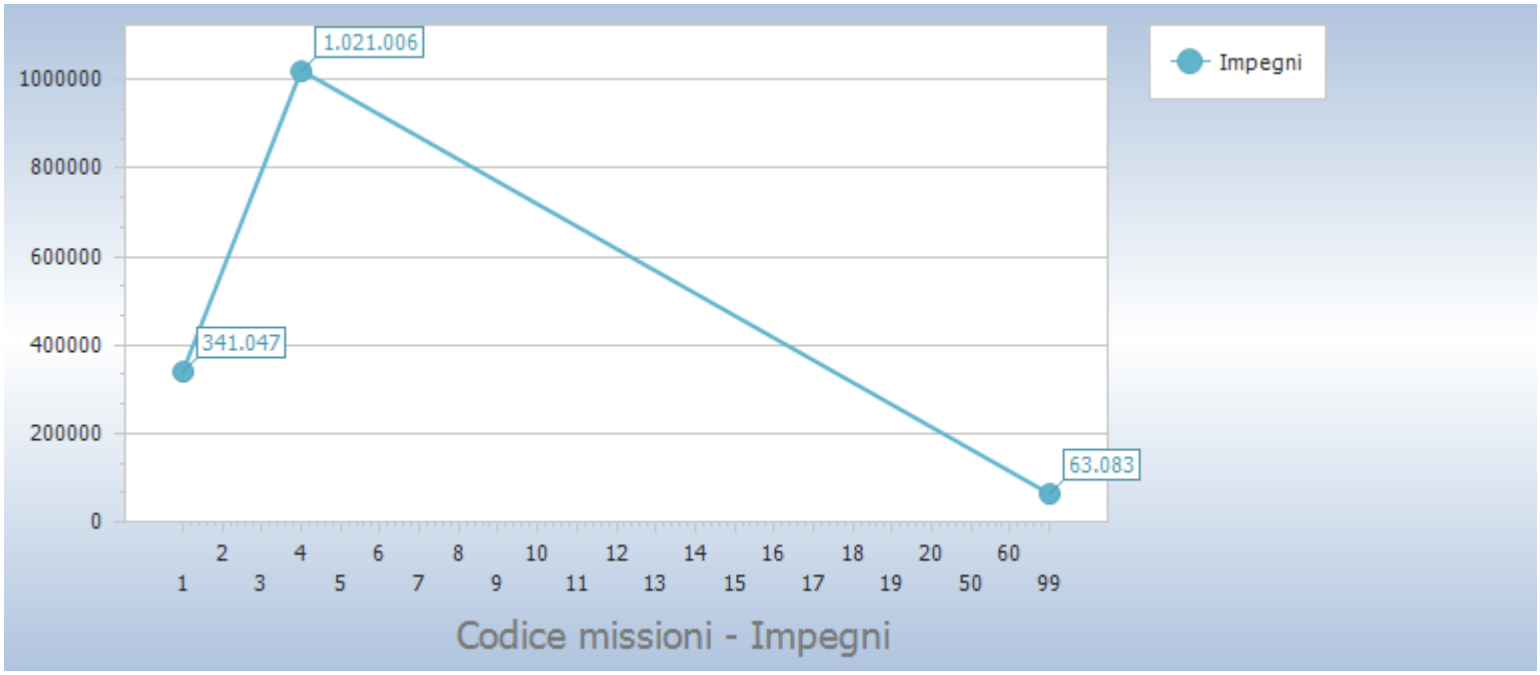
Riepilogo Titoli SPESE

Macroaggregato	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	2.673.713,42	1.314.233,54	94,00	1.265.570,00	96,30	48.663,54
di cui fondo pluriennale vincolato	1.275.536,00					
2. Spese in conto capitale	52.500,00	47.819,51	91,08	42.639,19	89,17	5.180,32
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	219.600,00	63.082,70	28,73	45.516,35	72,15	17.566,35
Totale	2.945.813,42	1.425.135,75	85,32	1.353.725,54	94,99	71.410,21



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	450.313,42	341.047,06	81,24	287.709,20	84,36	53.337,86
di cui fondo pluriennale vincolato	30.536,00					
04 Istruzione e diritto allo studio	2.271.400,00	1.021.005,99	99,47	1.020.499,99	99,95	506,00
di cui fondo pluriennale vincolato	1.245.000,00					
20 Fondi e accantonamenti	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	219.600,00	63.082,70	28,73	45.516,35	72,15	17.566,35
Totale	**2.945.813,42**	**1.425.135,75**	**85,32**	**1.353.725,54**	**94,99**	**71.410,21**



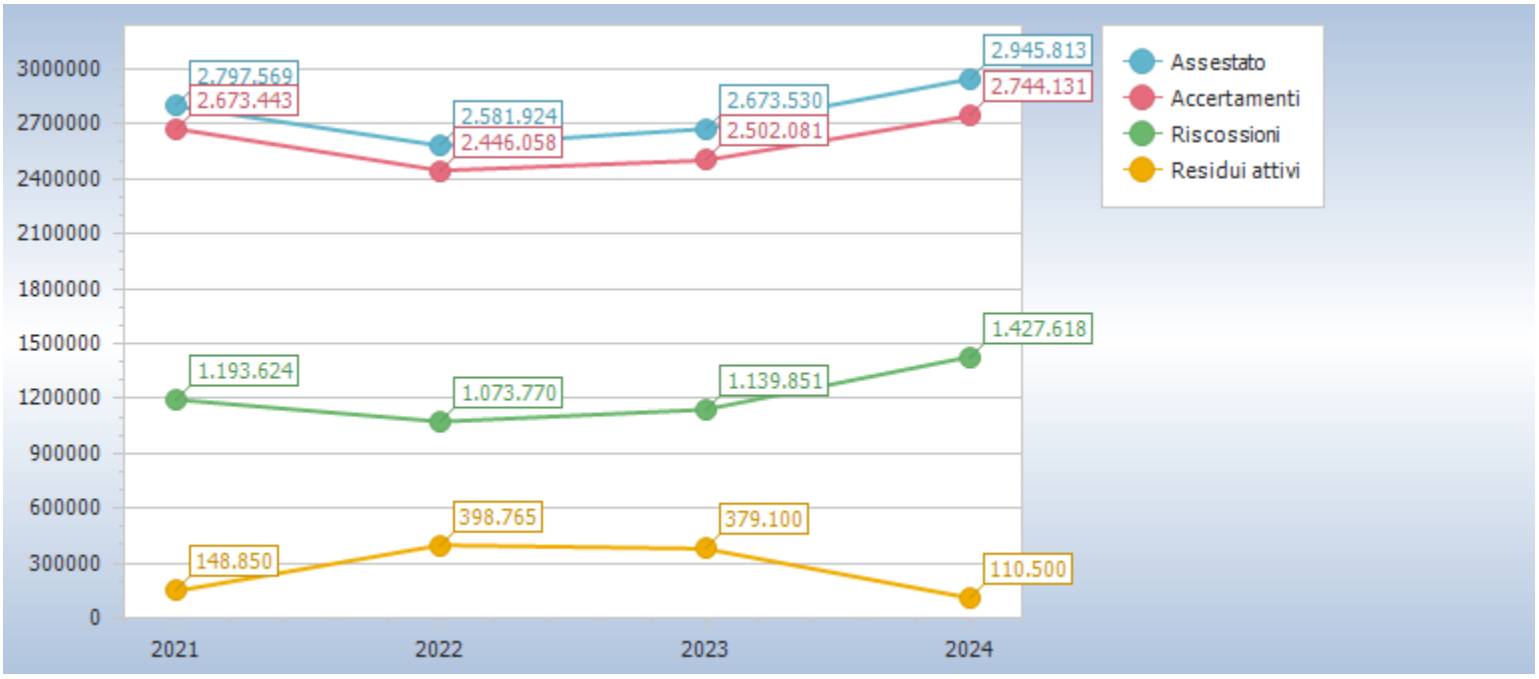
ANALISI DELLE ENTRATE

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Gestione delle entrate: le principali entrate dell'ente sono esclusivamente quelle ascrivibili al Titolo II "Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione" derivanti dalle quote partecipative degli enti soci.

Riepilogo Titoli ENTRATE

Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.206.013,42	1.206.013,42	100,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	1.475.500,00	1.430.650,00	96,96	1.320.650,00	92,31	110.000,00
3. Entrate extratributarie	700,00	384,98	55,00	384,98	100,00	0,00
4. Entrate in conto capitale	44.000,00	44.000,00	100,00	44.000,00	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	219.600,00	63.082,70	28,73	62.582,70	99,21	500,00
Totale	2.945.813,42	2.744.131,10	93,15	1.427.617,68	52,02	110.500,00



RIEPILOGO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. In occasione del Riaccertamento Ordinario 2024, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 19/03/2025, il Consorzio Universitario Piceno ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, induce questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
2	Trasferimenti correnti	534.500,00	0,00	200.250,00	-200.250,00	334.250,00	334.250,00	0,00
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	188,25	0,00	188,25	-188,25	0,00	0,00	0,00
Totale		**534.688,25**	**0,00**	**200.438,25**	**-200.438,25**	**334.250,00**	**334.250,00**	**0,00**

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	30.206,53	0,00	5.557,11	-5.557,11	24.649,42	24.039,42	610,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		**30.206,53**	**0,00**	**5.557,11**	**-5.557,11**	**24.649,42**	**24.039,42**	**610,00**

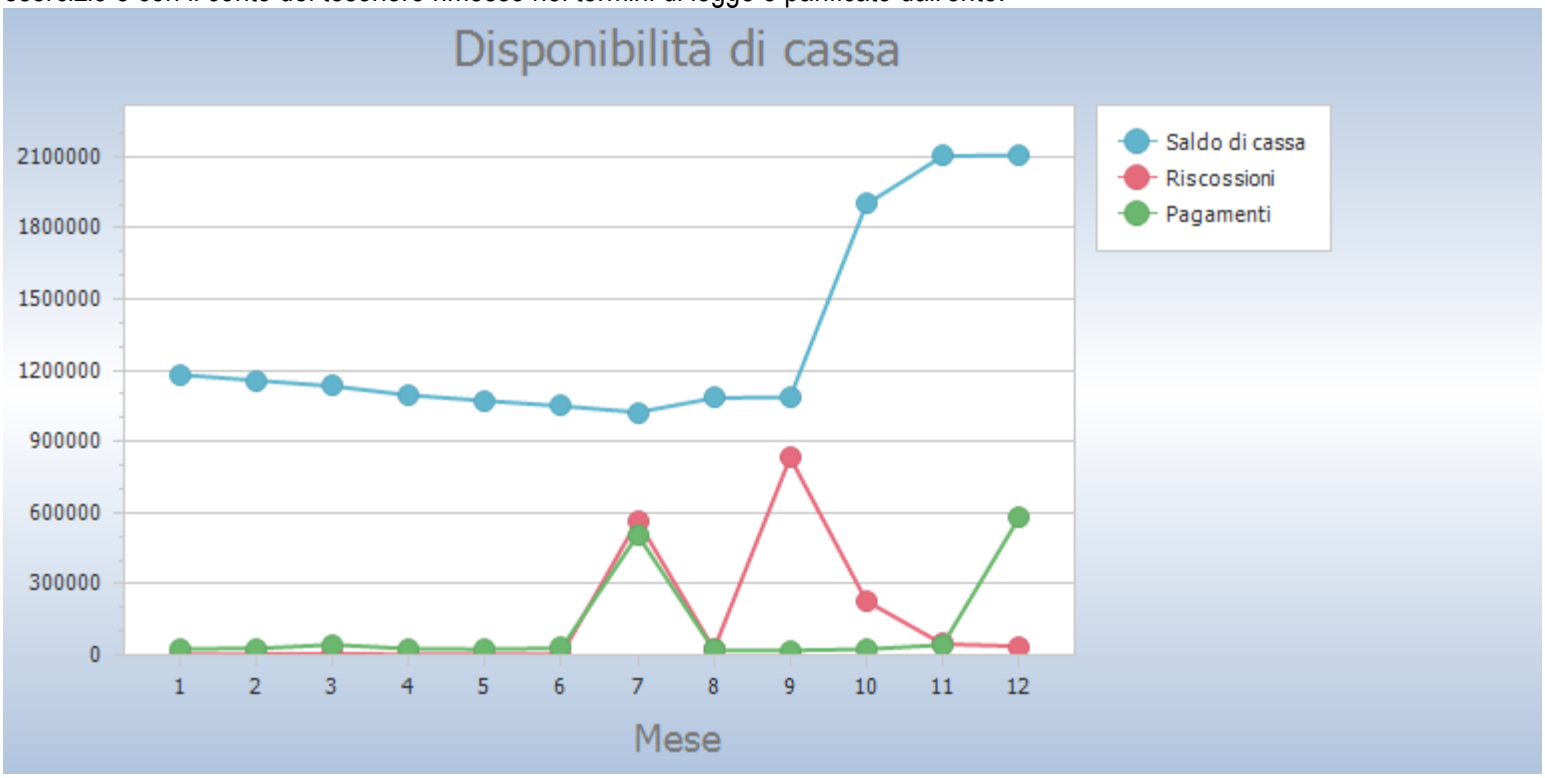
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	110.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	110.500,00	110.500,00

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	610,00	48.663,54	49.273,54
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	5.180,32	5.180,32
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	17.566,35	17.566,35
	Totale	0,00	0,00	0,00	610,00	71.410,21	72.020,21

RIEPILOGO DELLA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza viene riservata al monitoraggio della situazione di cassa.
A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.
Il risultato di questa gestione, che si è chiusa con un saldo al 31/12/2024 di € 1.565.447,39, coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.



LA SPESA PER IL PERSONALE

L'articolo 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede: "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 (in conseguenza della modifica introdotta dall'articolo 4-ter, comma 11, del decreto-legge 2 marzo 2012 n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012 n. 44). Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558".

Si richiamano inoltre:

- la Delibera della Corte dei Conti Sezioni Riunite n.52/CONTR/2010, seguita da altre Sezioni Regionali, che ha evidenziato che per gli enti non soggetti al patto di stabilità (per i quali vige la regola dell'avvicendamento numerico, posta dal comma 562 della legge n.296 del 2006), le cessazioni dal servizio utili a legittimare assunzioni sono quelle verificatesi alla data di entrata in vigore della norma limitativa (la sopracitata L. 296/2006);
- l'art. 1 c. 762 Legge di stabilità 208/2015 secondo cui *Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1 c. 562 della L. 296/2006 per enti non sottoposti a patto di Stabilità;*
- il parere n.86/2019 della Sezione regionale di controllo della Liguria, secondo il quale gli enti che fanno rifermento ai vincoli stabiliti dall'art.1 c. 562 della L. 296/2006 ai fini della determinazione delle capacità assunzionali possono fare riferimento alle cessazioni intervenute a partire dal 2006 e non ricoperte, anche parzialmente;
- la deliberazione n. 4/2019 della Corte dei Conti – sezione Autonomie, secondo la quale la determinazione dei limiti assunzionali contenuti nell'art.1 c. 562 della L.296/2006 può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, a condizione che permanga l'invarianza della spesa e, quindi, che venga rispettato il tetto di spesa per il personale sostenuto nell'anno 2008.
- il DM Assunzioni del 17 marzo 2020, attuativo del DL 34/2019, art.33, c.4 che prevede le nuove regole per le assunzioni nei Comuni, non applicabile ad Unioni, Comunità Montane e Consorzi.

L'Ente ha rispettato il limite previsto dal comma 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 che ammonta a € 518.454,34.

Andamento Spesa personale

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spesa personale	237.972,64	210.662,95	232.188,08

SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'Ente per l'anno 2024 non ha sostenuto spese di rappresentanza, come si evince del documento allegato alla delibera denominato "Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2024 *(art. 16,* comma *26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138)".*

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

L'attuale impianto parametrale definito dal Decreto Interministeriale Interno e MEF 28 dicembre 2018, che ha lo scopo di individuare gli enti con gravi squilibri finanziari di bilancio, oggi è composto da 8 parametri che hanno sostituito i 10 precedenti che avevano perso nel tempo la rappresentatività in quanto non più in linea con la contabilità armonizzata.

Gli 8 parametri, che fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione degli enti ed all'esistenza dei debiti fuori bilancio, sono individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (7 sintetici ed uno analitico) e sono da parametrizzare con l'individuazione di soglie di deficitarietà diverse per ciascuna tipologia di enti, al superamento delle quali viene accertata la positività, ovvero la criticità dell'indicatore.

Nella tabella che segue sono riportati i parametri obiettivi per l'Ente ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario:

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	X Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X No
	Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.		
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X No

Dalle risultanze sopra riportate si evince che l'unico indicatore positivo ai fini dell'individuazione di una situazione deficitaria è l'indicatore relativo all'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente, ma che per sua natura l'Ente non possiede in quanto non eroga servizi, né si configura come impositore fiscale e le entrate rilevanti sono relative ai trasferimenti degli enti soci.

DEBITI FUORI BILANCIO

Non sussistono debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data di chiusura dell'esercizio.

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC.
Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.
Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

La redazione dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale è avvenuta utilizzando i dati derivanti da:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- scritture extra-contabili.

IL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO						
		CONTO ECONOMICO	2024	2023	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	0,00	0,00		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	1.474.650,00	1.455.500,00		
	a	Proventi da trasferimenti correnti	1.430.650,00	1.455.500,00		A5c
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
	c	Contributi agli investimenti	44.000,00	0,00		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00		
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
	b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	382,77	16,50	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**1.475.032,77**	**1.455.516,50**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	266,25	861,54	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	83.769,88	64.363,79	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	3.089,20	4.353,62	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	1.007.139,20	857.665,27		
	a	Trasferimenti correnti	994.500,00	857.665,27		
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	12.639,20	0,00		
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13		Personale	218.311,00	200.063,16	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	12.818,85	123.245,03		
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	12.818,85	13.639,45	B10b	B10b
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	109.605,58	B10c	B10c
	d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	1.500,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	5.000,00	49.850,00	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	3.885,30	6.177,00	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**1.335.779,68**	**1.306.579,41**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**139.253,09**	**148.937,09**		

	CONTO ECONOMICO	2024	2023	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	2,21	0,95	C16	C16
	Totale proventi finanziari	**2,21**	**0,95**		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00		
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**2,21**	**0,95**		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari	**236.731,99**	**12.255,09**		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	236.731,99	12.255,09		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	236.731,99	12.255,09		
	Oneri straordinari	**202.900,06**	**0,00**		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	200.438,25	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	2.461,81	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	202.900,06	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**33.831,93**	**12.255,09**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**173.087,23**	**161.193,13**		
26	Imposte	13.791,49	12.758,04	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**159.295,74**	**148.435,09**		

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I proventi, risultanti da conto economico, derivano quasi totalmente dai trasferimenti degli enti soci in quanto l'Ente non eroga servizi a

domanda individuale e non è soggetto impositore.
L'importo evidenziato nella voce "Contributi agli investimenti" fa riferimento ai proventi derivanti dal contributo erogato da parte del Ministero per € 14.000,00 relativo al fondo PNRR destinato alla M1C1 inv. 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ai fini dell'adozione dell'Identità digitale Spid-Cie. I restanti € 30.000,00 sono riconducibili al contributo erogato dalla Fondazione Carisap di Ascoli Piceno per la realizzazione dell'app Piceno University Card nell'ambito del Bando Alta Formazione.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.
I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.
Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.
In particolare, alla voce *Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*, confluisce la quota di ammortamento annuale dei beni ancora oggetto di procedura di ammortamento per € 12.818,85 (come da inventario al 31.12.2024).

	Valore residuo al 1/1/2024	Quota ammortamento 2024	Valore residuo al 31/12/2024
Attrezzature ind.li e comm.li	11.742,11	2.422,86	9.319,28
Macchine per uff. e hardware	4.700,33	746,17	1.492,34
Mobili e arredi	45.035,29	9.649,82	35.385,48
TOTALI	**61.477,73**	**12.818,85**	**46.197,10**

In riferimento agli *Accantonamenti*, nel 2024 sono state accantonate le seguenti quote:
- di € 1.500,00 relativi ad eventuali passività potenziali che si possono verificare in futuro in merito a conguagli di utenze o canoni;
- di € 5.000,00 alle quote relative ai rinnovi contrattuali in attesa dell'approvazione del nuovo CCNL.

La voce *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* si alimenta dei valori derivanti dal riaccertamento dei residui 2024 per gli impegni chiusi relativi alle annualità precedenti a quella corrente per € 6.481,99, oltreché di un importo di € 230.250,00 derivante dallo svincolo delle quote precedentemente accantonate al fondo rischi e oneri.

La voce *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo* è stata valorizzata degli accertamenti relativi alle quote dovute dell'Unione dei Comuni per gli anni 2019-2023 definitivamente eliminati a seguito della sottoscrizione della mediazione che ridefinisce, attraverso un piano di rateizzazione le quote che questi ultimi dovranno riversare all'Ente in 5 anni.
In base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione. Tali registrazioni possono essere effettuate nel corso del riaccertamento ordinario dei residui.

La voce *Minusvalenze patrimoniali* riportante un importo di € 2.461,81 viene valorizzata a seguito della dismissione avvenuta nel 2024 di alcuni dei computer utilizzati nell'Ente che non erano più in grado di garantire la piena funzionalità. L'importo fa riferimento alla quota non ancora completamente ammortizzata dei computer dismessi.

LO STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE 2024					
	Attività	**2024**	**2023**	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	29.999,99	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	**29.999,99**	**0,00**		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	51.361,48	61.477,74		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	9.319,25	11.742,11	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.656,75	4.700,33		
2.7	Mobili e arredi	35.385,48	45.035,30		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	**51.361,48**	**61.477,74**		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**81.361,47**	**61.477,74**		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**		
II	Crediti				

1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	110.000,00	534.500,00		
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	500,00	188,25		
	Totale crediti	**110.500,00**	**534.688,25**		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	1.565.447,39	1.181.344,67		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	**1.565.447,39**	**1.181.344,67**		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**1.675.947,39**	**1.716.032,92**		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**1.757.308,86**	**1.777.510,66**		

IMMOBILIZZAZIONI

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati risultanti dall'approvazione del Conto del Patrimonio 2023 e dell'inventario aggiornato al 31.12.2024.
Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sotto voci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti.
ABI Immobilizzazioni immateriali
ABII Immobilizzazioni materiali
ABIII Altre immobilizzazioni materiali
ABIV Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni immateriali
In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.
All'interno delle immobilizzazioni immateriali si evince la quota alla voce "Immobilizzazione in corso ed acconti" relativo alla quota già sostenuta per la realizzazione dell'APP – Piceno University Card non ancora ultimata.

Immobilizzazioni materiali e altre immobilizzazioni materiali
Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.
Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato dell'Ente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati

con i seguenti coefficienti:

- Attrezzature 15%
- Macchine per ufficio 20%
- Mobili e arredi 15%

Con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 62 del 05/11/2024 sono stati dismessi beni proprietà del Consorzio Universitario Piceno risultanti nella precedente sede per permettere la ristrutturazione dell'immobile reso inagibile dal sisma 2016. I beni dismessi, come da inventario risultante dal precedente gestionale, erano stati correttamente ammortizzati/svalutati, non originando pertanto riflessi economico/patrimoniale sul bilancio dell'Ente. Gli unici riflessi economico-patrimoniali derivano dalla svalutazione dei computer dismessi, in quanto non più in grado di garantire la piena funzionalità, che non avevano terminato il processo di ammortamento.
Alla presente relazione viene, inoltre, allegata copia dell'inventario aggiornato dei beni dell'Ente al 31.12.2024, con le relative dislocazioni, a seguito delle dismissioni eseguite. Si fa ulteriormente presente che, per l'esercizio 2024, i beni del Consorzio a disposizione delle Università non hanno subito variazioni in quanto non è pervenuta alcuna comunicazione in merito.

Immobilizzazioni Finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.
Il nuovo modello suddivide le immobilizzazioni finanziarie in partecipazioni, crediti e titoli.
Tale sezione dello Stato Patrimoniale dell'Ente non è alimentata in quanto l'unica partecipazione detenuta dal Consorzio Universitario Piceno alla data del 31.12.2024 fa riferimento alla società ASTERIA SOC. CONS P.A - società fallita con dichiarazione di fallimento con sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 44-2013 del 3/10/2013 (quota detenuta 4,08%).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze
Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Crediti
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.
I crediti risultanti da Stato Patrimoniale, coincidenti con i residui attivi della contabilità finanziaria, fanno riferimento alla quota dovuta dall'Università Politecnica delle Marche per l'attività di orientamento 2024 non ancora riscossa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI
I valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.
Il saldo risultante da prospetto economico-patrimoniale coincide con le risultanze del conto di Tesoreria Unica al 31.12.2024.
Come da principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (all. 4/3) l'ammontare delle giacenze nel conto TU alla data del 31.12 viene stornata nel conto di tesoreria presso BDI per poi, con operazione inversa alla precedente, essere riattribuite al conto di TU all'inizio dell'esercizio successivo.

PASSIVO

STATO PATRIMONIALE					
	Passività	**2024**	**2023**	**riferimento art.2424 CC**	**riferimento DM 26/4/95**
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	1.025.229,47	1.025.229,47	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	159.295,74	148.435,09	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	466.604,84	318.169,75	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**1.651.130,05**	**1.491.834,31**		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	16.500,00	240.250,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**16.500,00**	**240.250,00**		
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**0,00**	**0,00**	**C**	**C**
	TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	21.040,06	14.880,62	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	Altri debiti	50.980,15	15.325,91		
a	tributari	18.272,81	232,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.679,42	998,28		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	23.027,92	14.095,63		
	TOTALE DEBITI (D)	**72.020,21**	**30.206,53**		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	17.658,60	15.219,82	E	E
	Risconti passivi	**0,00**	**0,00**		
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		

a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**17.658,60**	**15.219,82**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**1.757.308,86**	**1.777.510,66**		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	99.338,15	78.068,45		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**99.338,15**	**78.068,45**		

PATRIMONIO NETTO

Alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dall'Assemblea Consortile.
Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:
a) fondo di dotazione;
b) riserve;
c) risultato economico dell'esercizio;
d) risultati economici di esercizi precedenti;
e) riserve negative per beni indisponibili.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico.
Nella voce *Risultati economici di esercizi precedenti* di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera assembleare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

La voce *Risultato economico dell'esercizio* riporta il valore risultante dal Conto Economico 2024.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Le voci della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi ed oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2024, salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale ma solo nel piano dei conti patrimoniale incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Il fondo, alla data del 31.12.2024 di € 16.500,00, si compone come segue:

- Per € 1.500,00 per quote accantonate per passività potenziali;
- Per e 15.000,00 per quote accantonate per rinnovi contrattuali.

DEBITI

Debiti di finanziamento

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.
I ratei passivi sono movimentati dalla spesa relativa al personale e di altri ratei su altri costi.

CONTI D'ORDINE

Il Valore di € 99.338,15 fa riferimento agli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2024 di competenza degli esercizi futuri al netto degli impegni re-imputati da esercizi precedenti.

CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.
Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.
Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione.
I prospetti relativi alle spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, nonché quelli per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni non sono stati prodotti in quanto la fattispecie non sussiste.
I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.
I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente.
In ordine alla gestione 2024 si evidenzia quanto segue:
- non si sono verificati fatti di rilievo gestionale dopo la chiusura dell'esercizio 2024;
- i criteri di valutazione delle poste indicate nel rendiconto sono rispettosi dei precetti contenuti nei nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs. 118/2011;
- non sussistono enti e/o organismi strumentali;
- il Consorzio deteneva partecipazioni in due società di cui è stato dichiarato il fallimento dal Tribunale di Ascoli Piceno. Le relative partecipazioni sono state, a suo tempo, svalutate. Una delle due società è stata definitivamente cancellata in data 8/06/2022, l'altra è ancora in stato di fallimento.
- non vi è stato utilizzo dell'anticipazione di cassa;
- non è necessaria la verifica dei crediti e debiti reciproci non sussistendo società partecipate;
- non vi sono attivati strumenti finanziari derivati;
- non sono state prestate garanzie principali e sussidiarie a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi della normativa vigente;
- l'Ente nel corso dell'esercizio 2024 non ha sostenuto spese di rappresentanza;
- l'Ente non possiede beni immobili e pertanto non sussistono le relative entrate per locazioni o affitti.

SITO INTERNET - https://www.cup.ap.it/amm-trasparente/bilancio-consuntivo/